



## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

**Delibera n. 7  
in data 15/01/2010**

### V E R B A L E   D I   D E L I B E R A Z I O N E   D E L C O N S I G L I O   C O M U N A L E

**OGGETTO:** COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno DUEMILADIECI, questo giorno di QUINDICI del mese di GENNAIO alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	MESTIERI MICHELE	P
PAZI LUCA	P	BONORA ANNA	P
LODI LUIGI	P	ANSALONI MAURO	P
DIEGOLI ANTONIO	P	SANTI MICHELE	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i sigg. consiglieri: 1) SANTI MICHELE  
2) ROSSI RENZA 3) PAZI LUCA .

SINDACO – Rispondo all'interpellanza che l'11 gennaio mi ha fatto pervenire il capogruppo di minoranza che ha per oggetto: Interpellanza relativa dell'urbanizzazione in atto presso l'area situata a Dosso tra le vie Montegrappa, via Carducci e Canale Angelino (relativa al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata su area di proprietà classificata in zona C1 e G2 sita in Dosso (Fe) contraddistinta al CT del Comune di Sant'Agostino rispettivamente al Fg. 56 – mappali 35, 36 (parte), 38, 39, 161, 363, 367, 369, 372) –

Quindi il sindaco legge l'interpellanza.

SINDACO – Ringrazio per la presenza dell'arch. Melloni che ha seguito il problema. Io ho preparato, anche grazie appunto all'architetto, una breve relazione che leggerò, poi eventualmente se anche il capogruppo vorrà avere una copia la potrà avere. Aggiungo anche che nei prossimi giorni verrà spedita anche al segretario del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, quindi riceverà a casa questa mia risposta che adesso leggerò:

“Con la presente siamo a comunicare che il Comune di Sant'Agostino, con nota prot. 5119 del 7.4.2009 sospendeva i lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di un piano particolareggiato, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 11 del 17.3.2008 e approvato con delibera consiliare n. 33 del 5.6.2008, ubicato in Dosso, corrispondente all'area individuata al fg. 56 mappali 35, 36 (parte), 38, 39, 161, 363, 367, 369, 372. Il Comune ha sospeso i lavori in quanto alla fine di marzo 2009 veniva comunicato, con due comunicazioni separate, sia dal nuovo proprietario, la ditta che stava effettuando le opere di urbanizzazione denominata LEDILSI di Leonardi Demil, che da quello precedente, i signori Mazzoni Gallerani, il ritrovamento presso l'area sopra identificata di un macero riempito con rifiuti urbani. Il Comune informava immediatamente del ritrovamento anche ARPA e la Provincia di Ferrara. ARPA, con nota del 28 aprile 2009, individuava la Provincia di Ferrara quale Ente competente ad adottare urgentemente i provvedimenti previsti ai sensi degli artt. 244, c.2 parte 4<sup>a</sup> e titolo V del D.Lgs. 152 del 2006 con emissione di apposita ordinanza per la bonifica del sito che tenga conto delle caratteristiche qualitative del terreno e delle acque superficiali. ARPA poi con comunicazione del 7 maggio 2009 sollecitava il Comune perché effettuasse una ricerca d'archivio relativa all'area in oggetto. La ricerca effettuata ha consentito di reperire negli archivi storici una convenzione in cui nel 1964 il Comune stesso prendeva accordi con il sig. Gallerani, allora proprietario dell'area, per conferire nel macero rifiuti urbani. Nella convenzione si diceva che quando lo spazio nel macero sarebbe stato esaurito il Comune avrebbe dovuto ricoprirla con della terra, cosa che è stata poi fatta, come dimostrano due successive delibere di Giunta comunale. In data 6 luglio 2009 i signori Gallerani inviavano a tutti gli enti coinvolti un'autodenuncia rispetto alla responsabilità dell'inquinamento nel sito in oggetto.

La Provincia di Ferrara, una volta individuati i signori Mazzoni-Gallerani responsabili dell'inquinamento (loro stessi si sono autodenunciati tali), il 27 luglio 2009 dava l'avvio del procedimento per la bonifica e il ripristino ambientale del sito contaminato, ai sensi della parte 4<sup>a</sup> titolo V del D.Lgs. 152/2006. L'avvio del procedimento prevedeva che entro 30 giorni fosse presentato il piano di caratterizzazione del sito. L'amministrazione comunale, nella mia persona, mi sono recato in Provincia con il supporto anche dell'ufficio tecnico-urbanistica-ambiente, ha varie volte incontrato la dirigente dell'ufficio provinciale, responsabile del sopra riportato procedimento, che è la dott.ssa Dugoni, per tenere monitorata la situazione e cercare anche una concertazione nelle decisioni e nelle scelte da intraprendere tra Provincia e Comune. I signori Mazzoni-Gallerani rispondevano in data 3 agosto 2009 dicendosi pronti ad effettuare l'indagine preliminare prevista dalla procedura richiesta dalla Provincia per la bonifica e specificavano nella comunicazione quali indagini si apprestavano a compiere per poter poi arrivare alla redazione del piano di caratterizzazione. La ditta Ledilsì non ha consentito però ai tecnici dei signori Mazzoni-Gallerani di entrare nell'area, adducendo la motivazione che la ditta Ledilsì si rimetteva alle decisioni che il

C.T.U., nominato dal tribunale, avrebbe espresso in merito all'esecuzione dell'indagine preliminare dichiarando di approvarle e quindi esplicitava che le tempistiche delle indagini sarebbero pertanto state dettate dal procedimento attivo presso il Tribunale di Ferrara per il tramite del C.T.U. e successivamente nel rispetto di quanto il giudice dovesse determinare. I signori Mazzoni-Gallerani in data 11 agosto 2009 hanno comunicato questa situazione agli enti coinvolti nel procedimento e il Comune è venuto quindi a conoscenza del contenzioso tra i Mazzoni-Gallerani e la ditta Ledilsì.

La Provincia in data 14.10.2009 sollecitava la presentazione del piano di caratterizzazione in quanto i termini per la stessa erano già scaduti. I signori Mazzoni-Gallerani chiedevano quindi una proroga di 60 gg. alla presentazione, che poi è stata concessa. In data 15.12.2009 è stato consegnato il piano di caratterizzazione. L'obiettivo del piano è quello di individuare e definire una serie di indagini che possano condurre ad individuare la cubatura dei rifiuti e la loro reale natura. Ora il piano è in Provincia in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi che dovrà valutarlo. La Provincia sta aspettando a convocare la Conferenza in quanto sta aspettando che il giudice si pronunci sulle indagini che ha commissionato al C.T.U., così da aprire la Conferenza con un quadro più chiaro della situazione. Sentita anche la Provincia, si è comunque impegnata ed entro fine gennaio si aprirà questa Conferenza dei servizi che dovrà esaminare il piano di caratterizzazione, dopo di che sapremo anche che cosa dovrà, la proprietà o comunque chi ha acquisito, questo non lo so, svolgere per bonificare o comunque mettere in sicurezza l'area."

Questa è un po' la cronistoria di tutto quello che è successo in questo periodo.

TASSINARI SIMONE – Mi sembra di capire che ad oggi non si sa ancora nulla di quello che si è trovato a livello di sostanze, rifiuti nascosti, non abbiamo ancora informazioni da questo punto di vista.

MELLONI ARCH. ELENA – Rispondo molto brevemente: no, per ora non sia ha ancora la consapevolezza precisa né della quantità e neanche della qualità di questo rifiuto. Semplicemente il piano di caratterizzazione, sulla base di indagini preliminari che hanno comunque stabilito che alcuni parametri di soglia sono stati superati, il piano di caratterizzazione prevede tutta una serie di indagini che sono proprio necessarie a fare questo tipo di valutazione. In questo momento nessuno può sapere qual è l'effettiva consistenza dell'inquinamento, se poi c'è un inquinamento. Perché non si sa nemmeno di preciso quali possono essere gli ambiti interessati da questo presunto inquinamento, cioè se la falda, se i terreni, e neanche la quantità.

TASSINARI SIMONE – Hai detto parametri di soglia individuati nel piano di caratterizzazione? Che cosa sono i parametri di soglia?

MELLONI ARCH. ELENA – Il codice dell'ambiente individua in un apposito allegato tutta una serie di parametri che devono essere indagati una volta che viene denunciato un presunto inquinamento. E praticamente vengono individuate delle sostanze, cioè sono definite delle sostanze che devono essere ricercate nelle indagini preliminari e se queste sostanze vengono trovate in quantità maggiore rispetto alla soglia prevista dal codice, allora scatta la redazione del piano di caratterizzazione, che è quello che è stato fatto in questo momento. Infatti alcune indagini queste le hanno già fatte.

TASSINARI SIMONE – Hanno trovato questi parametri più alti di quello che...

MELLONI ARCH. ELENA – Sì, altrimenti non sarebbe neanche stato presentato il piano.

TASSINARI SIMONE – Posso dire che per il momento ritengo che le risposte che avete dato, anche a fronte del fatto che mi auguro che il sindaco mi faccia avere la parte scritta, mi ritengo

soddisfatto. Sollecito però l'amministrazione ad essere più presente sui mezzi di comunicazione e informare la cittadinanza dello stato di avanzamento di quello che è la situazione nell'area stessa. Insomma chiedo maggiore informazione diretta ai cittadini da questo punto di vista.

SINDACO – Quando ci saranno novità sicuramente le daremo. Ne approfitto invece per dare un'altra comunicazione. Soprattutto i consiglieri uscenti ricorderanno che questa lottizzazione insieme da altre tre ci consentivano di riparare un problema che a Dosso è dal 1984 che c'è ovvero i famosi scarichi di acque nere sul Canale Angelino. Nel momento in cui c'è stato questo problema chiaramente si è interrotto quello che era il progetto che l'amministrazione precedente aveva pensato. Il sottoscritto in questi mesi si è incontrato tantissime volte con HERA perché quello era un obiettivo che la precedente amministrazione aveva e questa amministrazione ha. Mi sono incontrato spesso con Lanzoni, sono andato personalmente a verificare il Canale Angelino e vi posso dire che proprio ieri abbiamo chiuso col progetto, tra breve manderò una lettera a tutti i cittadini di Dosso dove comunicherò che a fine marzo cominceranno i lavori. Saneremo questo problema che è dal 1987 che c'è. Quindi sul Canale Angelino non ci sarà più nessuno scarico di acque nere, quindi quel canale tornerà ad avere acque pulite, di conseguenza non ci saranno più problemi a livello di irrigazione. Questa comunicazione la darò non solo alla stampa ma arriverà una lettera a casa, famiglia per famiglia, dove spiegheremo quello che è successo in questi 25 anni e quello che invece con questo lavoro andremo a sanare. Questa era una comunicazione che ritenevo giusto dare comunque all'intero Consiglio comunale perché è una novità di questi giorni e, come diceva anche Santi, di mesi e mesi di lavoro oggi arriviamo al risultato finale.

Se non ci sono altre domande ringrazio tutti, ne approfitto per congratularmi ancora con il consigliere Ansaloni. Personalmente ho mandato una lettera però abbiamo visto in questi giorni che ha conseguito un master importante e quindi dall'intero Consiglio comunale ci congratuliamo per il risultato raggiunto.

# COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CC N. 7 DEL 15/01/2010

**OGGETTO:** COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO  
F.to Musco Antonino

---

C E R T I F I C A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 17/02/2010 all'albo pretorio.

Addì 17/02/2010

F.to IL MESSO COMUNALE

---

Per copia conforme all'originale

Lì \_\_\_\_\_

IL CAPO SETTORE AA.GG.  
\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 17/02/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....27/02/2010.....

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì 27/02/2010

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.